Questioni da VII CASA (2 parte)

Alcune considerazioni e approfondimenti utili

1. La **ricezione per esaltazione** esprime un coinvolgimento particolarmente intenso, spesso caratterizzato da una forte tendenza a idealizzare la persona desiderata, attribuendole qualità e un'importanza superiori a quelle che una valutazione più equilibrata potrebbe riconoscerle. Tuttavia, proprio per la sua natura esasperata, questa forma di coinvolgimento può rivelarsi instabile e non necessariamente destinata a durare.

È importante ricordare che **le ricezioni** ci permettono di conoscere i sentimenti di una persona verso un'altra. Ad esempio, se il significatore del richiedente si trova nel segno in cui il Signore VII è esaltato, significa che **il richiedente prova una forte attrazione per il partner e tende a idealizzarlo**. Questa posizione, tuttavia, non ci dice nulla sui sentimenti del partner: egli potrebbe essere altrettanto innamorato, provare soltanto un interesse moderato oppure essere del tutto indifferente. Per sapere che cosa prova il partner nei confronti del richiedente, dobbiamo quindi **esaminare separatamente le ricezioni dei significatori del partner**, verificando in quali dignità o debilità dei significatori del richiedente essi si trovino.
In altre parole, **il significatore del richiedente** ci mostra ciò che il richiedente prova per il partner**; il significatore del partner** ci mostra ciò che il partner prova per il richiedente. Soltanto confrontando queste disposizioni possiamo comprendere se l'attrazione e i sentimenti siano reciproci oppure unilaterali.

Si consideri la domanda: ***«La nostra relazione avrà un futuro?».***

Supponiamo che uno dei significatori del richiedente si trovi negli ultimi gradi del segno in cui il Signore VII è esaltato. La configurazione mostra che il richiedente prova ancora una forte attrazione o idealizzazione nei confronti del partner, ma rivela anche che **questa disposizione è prossima a cambiare**, poiché il suo significatore sta per abbandonare il segno nel quale riconosce al partner la dignità dell'esaltazione. Se il pianeta, entrando nel segno successivo, perde tale ricezione e le altre testimonianze della carta confermano un progressivo allontanamento, possiamo ipotizzare che **sarà proprio il richiedente a modificare i propri sentimenti, fino a non desiderare più la prosecuzione della relazione**.

In una simile circostanza, il giudizio potrebbe essere formulato così:

«No, questa relazione potrebbe essere vicina alla conclusione, ma non necessariamente sarà il tuo partner a lasciarti. Al contrario, potresti essere proprio tu, tra non molto tempo, a non desiderare più di continuare la frequentazione. Attualmente sei ancora profondamente attratto da questa persona e tendi a idealizzarla, ma questa disposizione sta per cambiare».

Una simile interpretazione viene spesso accolta con incredulità, poiché il richiedente giudica il possibile futuro della relazione sulla base dei sentimenti che prova nel presente, senza riuscire a immaginare che proprio quei sentimenti, attualmente così intensi, possano attenuarsi o trasformarsi.

L'esempio evidenzia un principio fondamentale dell'astrologia oraria: **le ricezioni non consentono soltanto di comprendere le disposizioni affettive presenti, ma, attraverso il movimento dei significatori e il loro passaggio da un segno all'altro, possono anche indicare come tali disposizioni siano destinate a modificarsi**.

Occorre tuttavia precisare che l'ingresso nel segno successivo indica anzitutto la cessazione della

specifica ricezione per esaltazione, ma non comporta necessariamente la scomparsa di ogni sentimento: il pianeta potrebbe acquisire altre dignità o manifestare una diversa disposizione verso il partner. Sarà quindi indispensabile valutare la nuova condizione del significatore e le ulteriori testimonianze della carta prima di concludere che il richiedente non desidererà più proseguire la relazione.

2. Il significatore di una donna combusto in una carta nella quale il Sole rappresenta il compagno come uomo, significa che la donna è sopraffatta dall'attrazione maschile. Questo può accadere anche se le ricezioni sono negative. Anche la combustione non è una testimonianza a favore della durata della relazione.

3. Se i significatori di una richiedente donna sono deboli e mostrano poco interesse nei confronti di quelli dell'uomo, ma sono governati da Venere, suo significatore naturale, ciò evidenzia che la donna ha bisogno di attenzioni. Lo stesso dicasi per un uomo i cui significatori sono deboli e nella dignità maggiori del Sole.

4. Nell'interpretazione delle domande sentimentali, Frawley invita a non lasciarsi condizionare da ciò che ci aspetteremmo di trovare in una relazione ideale. **Non è necessario che tutti i significatori dei due partner siano forti e in reciproche ricezioni positive affinché una relazione possa essere soddisfacente.** I rapporti affettivi sono spesso caratterizzati da vulnerabilità, bisogni e squilibri che non implicano necessariamente l'assenza di amore.

Se ad esempio il **Signore della I casa si trova nel domicilio del Signore della VII (il richiedente ama il partner)**; tuttavia questa posizione indica che il Signore 1 si trova nel proprio esilio. Secondo Frawley, per comprendere correttamente questa configurazione occorre distinguere due situazioni:

Nel primo caso, se il Signore I si trova nel segno in cui cade la cuspide della VII casa, il richiedente ama il partner, ma proprio questo coinvolgimento lo rende vulnerabile. L'amore comporta infatti una certa esposizione: quando attribuiamo grande importanza a un'altra persona, diventiamo inevitabilmente sensibili ai suoi comportamenti, alle sue scelte e alla possibilità di perderla. In questa circostanza, l'esilio del Signore I può essere interpretato come una conseguenza della condizione amorosa e non necessariamente come un'indicazione di infelicità personale o di difficoltà nella relazione. Per questo motivo, Frawley suggerisce che tale debilità possa essere trascurata nel giudizio.

Nel secondo caso, se il Signore I si trova nell'altro segno governato dal Signore VII, diverso da quello occupato dalla cuspide della VII casa, ancora il richiedente ama il partner, perché il suo significatore si trova nel domicilio di quest'ultimo; tuttavia, il significato dell'esilio assume una sfumatura differente. In questa seconda configurazione, secondo l'interpretazione proposta da Frawley, il richiedente si trova già in una condizione di debolezza o insoddisfazione personale e proprio per questo attribuisce al partner la capacità di renderlo felice. L'amore può quindi nascere, almeno in parte, dal bisogno di trovare nell'altra persona una soluzione al proprio disagio.

La differenza tra le due situazioni è fondamentale: **nel primo caso il richiedente diventa vulnerabile perché ama; nel secondo ama perché è già vulnerabile e spera che il partner possa colmare la propria insoddisfazione**.

Questa seconda dinamica presenta una possibile fragilità: se il coinvolgimento sentimentale dipende principalmente dal bisogno di superare una condizione di infelicità, il cambiamento di tale condizione potrebbe modificare anche i sentimenti verso il partner. Venendo meno il bisogno che aveva contribuito ad alimentare l'attrazione, potrebbe infatti attenuarsi anche l'interesse per la relazione.

La medesima distinzione si applica, in senso inverso, al **Signore VII quando si trova nel segno dell'Ascendente oppure nell'altro domicilio del Signore I**. Anche in questo caso occorre valutare se la debilità del significatore derivi simbolicamente dalla vulnerabilità prodotta dall'amore oppure se descriva una condizione di insoddisfazione preesistente, che induce il partner a cercare nella relazione una forma di compensazione.

Il principio interpretativo è dunque che **una medesima combinazione di domicilio ed esilio può assumere significati differenti a seconda del segno occupato e del suo rapporto con le cuspidi della I e della VII casa**. Non basta quindi constatare che un significatore si trovi contemporaneamente nel domicilio del partner e nel proprio esilio: è necessario comprendere quale dinamica affettiva sia descritta da quella specifica configurazione.

5. La congiunzione. Nelle domande sentimentali la congiunzione di uno dei significatori principali con un pianeta che non rappresenta direttamente una delle persone coinvolte potrebbe costituire, secondo Frawley, una testimonianza particolarmente significativa della presenza di un'altra persona nella vita affettiva o sessuale del soggetto rappresentato.

Nell'astrologia oraria tradizionale, infatti, **la congiunzione assume anche un significato simbolico di unione fisica e sessuale**. Non a caso, William Lilly e i suoi contemporanei utilizzavano frequentemente il termine *congiunzione* anche per indicare il rapporto sessuale. Di conseguenza, quando il significatore di una persona si trova congiunto a un altro pianeta, è opportuno verificare se quest'ultimo possa rappresentare un partner o un amante, anche quando la sua presenza non emerge esplicitamente dalla domanda.

Frawley illustra questo principio attraverso un episodio particolarmente significativo. Una donna gli domandò: *«**Quando incontrerò un uomo?**»*. Esaminando la carta, egli osservò che il significatore principale della richiedente era congiunto a due altri pianeti, circostanza che suggeriva la presenza di due uomini nella sua vita. Le rispose quindi: *«Cosa vuoi dire? Considerando che in questo momento stai già frequentando due uomini!»*. La donna confermò, precisando però: *«Sì, ma loro non contano»*.

L'episodio evidenzia un aspetto fondamentale dell'interpretazione oraria: **la carta può rappresentare situazioni e rapporti effettivamente presenti nella vita del richiedente, anche quando quest'ultimo non li considera rilevanti ai fini della propria domanda**.

La donna, infatti, chiedeva quando avrebbe incontrato un uomo con il quale costruire una relazione significativa, escludendo mentalmente i due uomini che già frequentava. La carta, invece, mostrava le relazioni esistenti, indipendentemente dal valore sentimentale che la richiedente attribuiva loro.

È tuttavia importante evitare di interpretare automaticamente qualsiasi congiunzione come prova di una relazione sessuale. **Il significato della congiunzione deve essere valutato alla luce della domanda, della natura dei pianeti coinvolti, delle case che governano e delle altre testimonianze della carta**. Nel contesto specifico delle domande sentimentali, essa può rappresentare un indizio particolarmente forte di coinvolgimento con un'altra persona, ma la sua corretta attribuzione richiede comunque un giudizio coerente con l'intera configurazione astrologica.

Un esempio è quello di una donna che chiedeva se il suo ragazzo si sarebbe sposato con lei. Le ricezioni mostravano che lei provava un minimo interesse per lui; inoltre il significatore principale della donna era congiunto ad un altro pianeta verso il quale mostrava invece grande interesse. Una fotografia sorprendente, spiegata dal pianeta che risultava essere congiunto al Signore 5: la donna era incinta.

Quando mi sposerò?

Nelle domande relative al matrimonio, occorre innanzitutto individuare i significatori del richiedente e quelli della persona con la quale desidera sposarsi, verificando successivamente se esistano aspetti applicativi tra i rispettivi significatori. Qualora un aspetto sia destinato a perfezionarsi, sarà possibile stimare il tempo necessario alla realizzazione dell'evento secondo i consueti criteri di datazione dell'astrologia oraria.

Non devono invece essere considerate, ai fini della perfezione del matrimonio, le applicazioni alla cuspide della VII casa, alla Parte di Matrimonio o al suo dispositore.

Un ruolo fondamentale è svolto ancora dalle **ricezioni**, che permettono di valutare le disposizioni reciproche e la volontà dei partner di unirsi in matrimonio. La semplice presenza di un aspetto applicativo, infatti, non è sufficiente a garantire la realizzazione del matrimonio: occorre che vi siano ricezioni adeguate a sostenere l'unione. In altri termini, l'aspetto indica la possibilità che l'evento si realizzi, mentre le ricezioni mostrano se esistano le motivazioni necessarie affinché le persone coinvolte desiderino effettivamente realizzarlo.

Una precisazione importante riguarda la domanda «***Quando mi sposerò?***». Secondo Frawley, il tempo indicato dalla carta non corrisponde necessariamente alla data della celebrazione, ma piuttosto **al momento in cui verrà maturata o formalizzata la decisione di sposarsi**.

Frawley sottolinea inoltre che **non esiste un criterio astrologico certo per distinguere il matrimonio propriamente detto, da un impegno sentimentale stabile che non preveda una celebrazione formale**. Un aspetto applicativo favorevole, accompagnato da ricezioni adeguate, può quindi indicare la decisione di costruire un'unione duratura, senza – tuttavia – consentire di stabilire se questa assumerà la forma giuridica del matrimonio.

Tuttavia, **quando la relazione esiste già**, un nuovo aspetto applicativo tra i significatori dei partner può assumere un significato differente rispetto a quello che avrebbe nel caso di una relazione ancora da iniziare. In questa circostanza l'aspetto potrebbe rappresentare **un ulteriore passo nella sua evoluzione, come la decisione di sposarsi o la formalizzazione di un impegno già esistente**.

Il giudizio dovrà pertanto tenere conto della situazione concreta dei partner e della natura della domanda, distinguendo tra **la formazione di una relazione, la decisione di assumere un impegno stabile e l'effettiva celebrazione del matrimonio**.

Nelle domande relative alla possibilità di incontrare un futuro partner, **la carta oraria tende generalmente a descrivere la prossima relazione sentimentale significativa**, piuttosto che individuare necessariamente quella che il richiedente considera la propria anima gemella o il compagno definitivo della sua vita.
Una difficoltà interpretativa si presenta quando il richiedente domanda *«Quando incontrerò la persona giusta?»* oppure *«Quando mi sposerò?»*, senza essersi prima interrogato sulla possibilità che tale evento si realizzi effettivamente.

La domanda **«Quando?»** presuppone infatti che l'evento sia destinato ad accadere, ma la carta potrebbe offrire una testimonianza contraria.

Se tra i significatori pertinenti è presente un aspetto applicativo che conduce alla perfezione dell'evento, possiamo procedere alla consueta valutazione dei tempi. Se invece manca un aspetto capace di perfezionare l'unione, è inutile avventurarsi alla ricerca di una data: occorre anzitutto

comprendere perché la carta non mostri la realizzazione della relazione e se questa assenza riguardi soltanto il periodo attuale oppure una difficoltà più profonda.

Frawley osserva che, in simili circostanze, **i significatori del richiedente si trovano spesso in condizioni di debilità**, mentre le ricezioni mostrano un coinvolgimento maggiore tra i significatori dello stesso richiedente rispetto a quello esistente tra questi e i significatori di un possibile partner.

Questa configurazione può suggerire che **la persona sia attualmente concentrata soprattutto sulla propria condizione emotiva e sui propri bisogni**, piuttosto che realmente disponibile a costruire una nuova relazione. Il desiderio dichiarato di incontrare qualcuno può quindi convivere con una situazione interiore che rende difficile aprirsi affettivamente a un'altra persona.

Un elemento particolarmente significativo emerge quando i significatori del richiedente **si avvicinano all'ingresso in un segno nel quale acquisiranno maggiore dignità essenziale**, talvolta entrando proprio nel loro domicilio. Questo cambiamento può rappresentare un progressivo miglioramento della condizione personale: il richiedente, inizialmente debole o vulnerabile, si avvia verso una situazione di maggiore stabilità e autonomia.

Il giudizio potrebbe essere espresso nei seguenti termini:

«In questo momento non sembri trovarti nella condizione emotiva più adatta per iniziare una nuova relazione. Probabilmente sei ancora concentrato su esperienze sentimentali dolorose e hai bisogno di recuperare serenità, sicurezza e fiducia in te stesso. La carta mostra però che questa situazione non è destinata a rimanere immutata: tra qualche tempo la tua condizione migliorerà e sarai maggiormente disponibile a costruire un nuovo legame. Sarà allora opportuno riesaminare la questione».

Il tempo necessario a questo cambiamento può essere stimato attraverso **la distanza che separa il significatore dall'ingresso nel segno in cui acquisirà maggiore forza**, applicando i consueti criteri di datazione dell'astrologia oraria.

Frawley osserva inoltre che queste carte mostrano frequentemente **i sentimenti relativi a una relazione recentemente conclusa**, riconoscibili attraverso aspetti separativi tra i significatori, soprattutto quando si tratta di opposizioni. Tali configurazioni possono indicare una rottura sentimentale ancora emotivamente significativa, le cui conseguenze continuano a condizionare la disponibilità del richiedente verso nuove esperienze affettive.

È importante, tuttavia, distinguere **il miglioramento della condizione personale dalla realizzazione di una nuova relazione**. L'ingresso di un significatore nel proprio domicilio può indicare che il richiedente recupererà forza, equilibrio e autonomia, ma non costituisce, da solo, la prova che incontrerà un partner o che si sposerà. Per formulare un giudizio favorevole sull'evento sarà comunque necessario individuare testimonianze astrologiche adeguate.

Infine, quando viene richiesta una **descrizione della persona che il richiedente potrebbe incontrare**, Frawley raccomanda di ricavarla esclusivamente dal **Signore della VII casa**, senza utilizzare gli eventuali cosignificatori naturali del partner (dignità essenziali maggiori, eventuali aspetti che forma con altri pianeti). Questi elementi permettono di precisare le indicazioni fornite dal significatore principale, contribuendo a delineare le caratteristiche della persona, la sua condizione e alcune circostanze significative della sua vita.

Per ottenere informazioni più specifiche, si ricorre invece al sistema delle **case derivate**. In

particolare, **l'VIII casa radicale**, corrispondente alla II casa dalla VII che descrive la situazione economica e le risorse finanziarie del futuro partner; **la IV casa radicale**, corrispondente alla X dalla VII, rappresenta invece la sua professione, la carriera e la posizione lavorativa.

Un'altra questione riguarda **il luogo e le circostanze nelle quali potrebbe avvenire l'incontro**. Secondo Frawley, per formulare questo giudizio occorre innanzitutto stabilire quale delle due persone si recherà nel luogo in cui si trova l'altra.

Contrariamente a quanto si potrebbe pensare, **non è il pianeta che si applica all'altro a indicare necessariamente chi si muoverà verso chi**. L'applicazione descrive infatti la possibilità che si realizzi un contatto o un incontro, ma non stabilisce automaticamente quale delle due persone prenderà l'iniziativa di spostarsi.

Per stabilire **quale delle due persone si sposterà per raggiungere l'altra**, Frawley suggerisce di confrontare la forza accidentale dei rispettivi significatori. **Il pianeta accidentalmente più forte rappresenta la persona che si recherà nel luogo in cui si trova l'altra**, mentre quello più debole indica la persona che rimarrà nel proprio ambiente e verrà raggiunta. Questa distinzione non dipende da quale significatore formi l'aspetto applicativo, ma esclusivamente dal confronto tra le rispettive condizioni accidentali.

Occorre tuttavia prestare particolare attenzione a una configurazione specifica: **quando il Signore VII si trova molto vicino alla cuspide della VII casa e nello stesso segno della cuspide stessa**. Sebbene la collocazione in una casa angolare conferisca normalmente forza accidentale, Frawley attribuisce a questa posizione un significato particolare. Il significatore del futuro partner, trovandosi strettamente congiunto alla cuspide della propria casa, suggerisce che **la persona rappresentata non sia ancora uscita dal proprio ambiente o dalla propria situazione abituale per andare incontro al richiedente**.

In altri termini, il futuro partner appare simbolicamente ancora collocato nel proprio spazio, anziché impegnato in un movimento verso l'altra persona. Questa indicazione assume particolare rilievo nel giudizio relativo alle circostanze dell'incontro e deve essere considerata anche quando gli aspetti tra i significatori sembrerebbero suggerire una dinamica differente.

Il principio fondamentale è quindi quello di **distinguere la realizzazione dell'incontro dalla modalità attraverso la quale esso avverrà**: gli aspetti applicativi permettono di valutare se e quando le persone entreranno in contatto, mentre la forza accidentale e la posizione dei significatori rispetto alle cuspidi contribuiscono a chiarire chi si muoverà verso chi e in quali circostanze potrà verificarsi l'incontro.

Mi sposerò mai?

Questa è una delle domande per le quali è particolarmente importante tenere presente l'*opzione di default*, ossia ciò che è ragionevole aspettarsi che accada in assenza di testimonianze astrologiche contrarie.

Se il richiedente ha vent'anni, saremo generalmente propensi a formulare un giudizio favorevole, a meno che la carta non presenti testimonianze astrologiche chiaramente contrarie all'evento matrimonio.

Se, invece, il richiedente ha ottant'anni, saremo generalmente orientati a formulare un giudizio

sfavorevole, a meno che la carta non presenti testimonianze astrologiche inequivocabilmente favorevoli al matrimonio.

Le principali testimonianze **a favore del matrimonio** sono:

- Il Signore 1, la Luna oppure Venere o il Sole (a seconda del sesso del richiedente) collocati in un segno fertile
- Il Signore 1 nella VII casa oppure il Signore 7 nella I casa
- La Luna che osserva il Sole o Venere, indipendentemente dal sesso del richiedente.

La presenza del Signore 1 nella VII casa indica che il richiedente desidera sposarsi. Il matrimonio sarà quindi più probabile rispetto al caso di una persona che non nutre questo desiderio; tuttavia, questa testimonianza, considerata isolatamente, indica soltanto il desiderio del richiedente di sposarsi, senza fornire ulteriori elementi per stabilire se il matrimonio avverrà effettivamente.

Le principali testimonianze **contrarie al matrimonio** sono:

- Saturno debilitato sulla cuspide della VII casa, a meno che non sia il governatore del Signore 1
- Saturno debilitato sull'Ascendente, a meno che non rappresenti il Signore 7
- Il Signore 7 combusto e in applicazione alla congiunzione con il Sole, a meno che il richiedente non sia un uomo oppure il Sole non sia il governatore del Signore 1.

Una volta stabilito che l'evento si verificherà, dovremmo poter individuare nella carta anche un'indicazione temporale, sebbene questa informazione non sia sempre automaticamente desumibile dalla carta.

Fatte salve le consuete limitazioni che impediscono una datazione attendibile, come quelle relative a un pianeta durante una fase di stazione o in congiunzione con il Sole, potremo trascurare altre eventuali proibizioni, interpretandole non come impedimenti definitivi, ma come circostanze o eventi che si presenteranno lungo il percorso. In questi casi, dunque, gli aspetti di proibizione non impediranno necessariamente il perfezionamento dell'evento e potremo considerare anche gli aspetti che il significatore formerà dopo il suo ingresso nel segno successivo.

Occorre usare, tuttavia, il buon senso: se per trovare un aspetto dobbiamo spingerci fino al terzo segno successivo a quello occupato dal significatore, probabilmente ci è sfuggita qualche altra possibilità interpretativa.

Una congiunzione applicativa tra il Sole e la Luna, indipendentemente dal significato che questi pianeti assumono nella carta, costituisce un eccellente indicatore di matrimonio.

Durerà?

Quando la domanda riguarda la possibilità di contrarre matrimonio o l'inizio di una relazione, la natura dell'aspetto che indica il perfezionamento dell'evento non fornisce, di per sé, informazioni sulla qualità del rapporto.

Che si tratti di un sestile o di una quadratura, l'aspetto mostra soltanto con quanta facilità o difficoltà la coppia arriverà al matrimonio, senza dirci nulla su ciò che accadrà successivamente. La quadratura, ad

esempio, potrebbe condurre al più felice dei matrimoni, pur indicando ostacoli o contrattempi da superare prima delle nozze. Potrebbe significare che è necessario formulare la proposta di matrimonio più volte, oppure rimandare le nozze per un problema familiare.

L'unico aspetto che può avere ripercussioni anche sull'evoluzione della relazione è l'opposizione. Pur determinando l'unione tra le due persone, essa porta con sé un senso di rimpianto o pentimento che solitamente conduce al divorzio. In astrologia oraria, **l'opposizione è un aspetto che può condurre alla perfezione dell'evento, ma che porta con sé una naturale tendenza al contrasto, all'insoddisfazione e alla successiva separazione**.

Come insegna William Lilly, anche quando un'opposizione permette ai significatori di perfezionare l'unione, soprattutto in presenza di adeguate ricezioni, ciò non garantisce che il risultato sia favorevole o duraturo: ***l'opposizione può dunque unire ciò che successivamente tende a dividere***: l'evento si realizza, ma le difficoltà e le contraddizioni insite nell'aspetto possono compromettere la stabilità di ciò che è stato ottenuto. Questo principio assume particolare rilievo nelle domande sentimentali, nelle quali un'opposizione applicativa può indicare la realizzazione di un rapporto che, tuttavia, rischia di evolvere verso il conflitto, il pentimento o la rottura.

Esaminare, inoltre, la Parte di Matrimonio e, soprattutto, il suo dispositore. Valutare le dignità essenziali del dispositore, che forniscono indicazioni sulla felicità della relazione, e la natura del segno nel quale si trova: **i segni fissi indicano stabilità**; **quelli cardinali possono descrivere un sentimento che nasce improvvisamente**, ma si esaurisce altrettanto in fretta; **i segni mutevoli suggeriscono instabilità**.

Come sempre, tuttavia, queste indicazioni devono essere interpretate alla luce dell'insieme delle testimonianze presenti nella carta.

Le ricezioni descrivono gli atteggiamenti e i sentimenti delle persone coinvolte. Due individui che non si sono ancora incontrati e ignorano reciprocamente la propria esistenza, **non possono** manifestare sentimenti consapevoli l'uno verso l'altro: le ricezioni quindi potranno informarci soltanto sugli atteggiamenti esistenti al momento della domanda, non sulla futura intesa della coppia.

La Parte di Matrimonio, invece, fornisce informazioni sulla relazione tra il richiedente e la persona rappresentata dalla VII casa; anche se la relazione non esiste, la Parte di Matrimonio potrà essere utilizzata per valutare le prospettive future.

In una domanda di questa tipologia, quindi, la felicità della futura relazione dovrà essere giudicata attraverso la Parte di Matrimonio.

Capita spesso che qualcuno chieda: «***Questa relazione avrà un futuro?***», anche quando la coppia si è formata solo recentemente.

Alcune carte indicano chiaramente che la relazione non avrà futuro. Solo in rari casi emergono testimonianze sufficienti a prevedere un legame stabile e duraturo. Nella maggior parte delle situazioni, tuttavia, la carta consente soltanto di stabilire che il rapporto proseguirà ancora, senza tuttavia offrire indicazioni attendibili sulla sua durata a lungo termine.

La stessa domanda viene spesso posta anche da persone che vivono una relazione consolidata, ma stanno attraversando un periodo di crisi. In questi casi è sempre opportuno chiarire, prima di formulare ufficialmente la domanda, se vi siano altre persone coinvolte.

Il giudizio su queste domande si fonda soprattutto sull'analisi delle ricezioni, attraverso le quali

possiamo individuare le tensioni, i sentimenti e le potenzialità della relazione. Si tratta di informazioni generalmente più utili di una previsione ridotta a un semplice Si o No.

Ricordate inoltre che anche in presenza di ricezioni positive piuttosto deboli tra i coniugi, la situazione esistente tenderà a proseguire finché uno dei due non deciderà concretamente di modificarla. Cercate quindi eventuali opposizioni e osservate i significatori che stanno per cambiare segno o casa. Questi cambiamenti possono indicare sviluppi favorevoli, soprattutto quando comportano un miglioramento delle ricezioni, ma possono anche rivelarsi del tutto irrilevanti.

Ad esempio, il Signore 7 che sta per uscire dalla I casa potrebbe indicare: «***Tua moglie sta per lasciarti***».

Allo stesso modo, il Signore 1 che sta per abbandonare un segno governato dal dispositore della Parte di Matrimonio potrebbe suggerire: «***Sembra che tu stia per porre fine alla relazione***».

Carte di questo tipo possono spesso indicare nuove possibilità per migliorare il rapporto oppure mettere in evidenza quei comportamenti che contribuiscono ad aggravare la crisi.

Il giudizio può quindi assumere una forma condizionale: «***Se continuerai a comportarti in questo modo, lui ti lascerà***», oppure «***Se non cambierai atteggiamento, il divorzio sarà inevtabile***».

Consideriamo, ad esempio, il caso di richiedente di sesso maschile e che il Signore 1 mostri un forte sentimento nei confronti del Signore 7, mentre il Sole, suo cosignificatore naturale, manifesti ostilità verso di lei. Supponiamo inoltre che il Signore 7 e Venere, cosignificatore naturale della donna, mostrino un considerevole interesse per il Sole. In questo caso, il giudizio potrebbe essere: «***Se non comincerai a dimostrarle maggiore attenzione anche sul piano fisico…***».

Oppure, se la Luna ama il Signore 7 ma si trova in un segno muto, potremmo dire: «***Se non le dirai che la ami…***».

Occorre essere particolarmente prudenti nel formulare previsioni sulla base delle testimonianze fornite dalle congiunzioni.

E, anche quando ritenete di aver individuato qualcosa, continuate a essere prudenti: il fatto che possiate vedere una determinata situazione nella carta non significa necessariamente che il richiedente abbia bisogno di sentirvela riferire: una mutua ricezione, per quanto forte, può indicare una profonda considerazione reciproca, ma non costituisce, da sola, una prova di fedeltà.

Anche quando le ricezioni sembrano mostrare che l'attenzione di entrambi i coniugi è rivolta verso altre persone, occorre fare molta attenzione e verificare bene se vi sia effettivamente un terzo incomodo.

Potreste, ad esempio, trovare una forte mutua ricezione tra il Signore 7 e un altro pianeta. Quest'ultimo, tuttavia, potrebbe essere il governatore della X casa derivata e indicare semplicemente che il marito è molto concentrato sul proprio lavoro.

Quando due pianeti sono in congiunzione, non è necessario che vi sia anche una ricezione tra loro: due persone possono trovarsi felicemente insieme, anche sul piano fisico, senza che questo implichi necessariamente un coinvolgimento sentimentale.

Non sottovalutate neppure il potere dell'adulazione.

Se un pianeta sospetto si trova nel domicilio o nell'esaltazione del Signore 7, potrebbe rappresentare

una persona fortemente interessata al partner del richiedente, senza che quest'ultimo ricambi necessariamente tale interesse.

Questo è particolarmente significativo quando il pianeta sospetto si trova proprio nella VII casa.

Analogamente, se a porre la domanda è una donna e un pianeta, non ancora identificato, risulta combusto, potremmo sospettare che il marito, rappresentato dal Sole in quanto uomo, abbia un'altra persona tra le braccia.

Tuttavia, in assenza di una congiunzione stretta, non avremo una testimonianza sufficientemente solida per stabilire come egli stia effettivamente vivendo quella situazione.

Quanto maggiori sono le dignità essenziali dei significatori del coniuge (che ne evidenziano l'integrità) e quanto più favorevoli sono le ricezioni nei confronti dei significatori del richiedente (che indicano l'attaccamento affettivo) tanto meno probabile sarà che il coniuge si allontani.

Talvolta una richiedente domanda se il proprio compagno sia omosessuale.

Se il sospetto riguarda una persona specifica con la quale si ritiene che il partner possa avere una relazione, la questione deve essere affrontata secondo le consuete regole delle domande sentimentali.

Più frequentemente, tuttavia, la domanda riguarda un sospetto generico sull'orientamento sessuale del partner.

Nel caso di un uomo, Frawley suggerisce di verificare se i suoi significatori si trovino nelle dignità maggiori del Sole oppure nell'esilio o nella caduta di Venere, interpretando queste condizioni, nel proprio sistema simbolico, rispettivamente come una possibile inclinazione verso gli uomini o come un atteggiamento di rifiuto nei confronti delle donne.

Il Sole nelle proprie dignità maggiori potrebbe, tuttavia, indicare semplicemente un uomo stanco delle consuete abitudini sessuali. Una simile interpretazione acquisterebbe rilievo soltanto nel contesto di una domanda nella quale tale sospetto sia già presente.

Ricordate che è la domanda posta a definire il contesto entro il quale la carta deve essere interpretata.

Il Sole nella XII casa derivata, corrispondente alla VI radicale, può suggerire che l'uomo nasconda qualcosa della propria sessualità, ma ciò non implica necessariamente che sia omosessuale.

Anche il Sole nella XII casa radicale potrebbe indicare qualcosa che egli desidera tenere nascosto alla richiedente, senza che questo abbia necessariamente alcun rapporto con il suo orientamento sessuale.

Se, invece, è un uomo a chiedere della presunta omosessualità della compagna, Frawley propone di verificare se i significatori di lei si trovino nelle dignità maggiori di Venere oppure nell'esilio o nella caduta del Sole, o ancora, se Venere occupi la XII casa derivata.

È fondamentale non applicare queste testimonianze a domande nelle quali la questione non sia stata esplicitamente sollevata.

Se, ad esempio, in una qualsiasi altra domanda sentimentale trovate il Sole in Scorpione, questo non significa affatto che l'uomo sia omosessuale.

Mi vuole ancora?

Se una richiedente donna viene allontanata dalla casa del marito e domanda se egli la perdonerà, William Lilly attribuisce alla donna la VII casa, nonostante sia lei a porre la domanda. Inizialmente

ritenevo che si trattasse semplicemente di una consuetudine legata all'epoca in cui Lilly scriveva. Tuttavia, tra le poche carte che ho esaminato su questo argomento, almeno una sembrava acquistare maggiore coerenza se giudicata secondo il suo metodo.

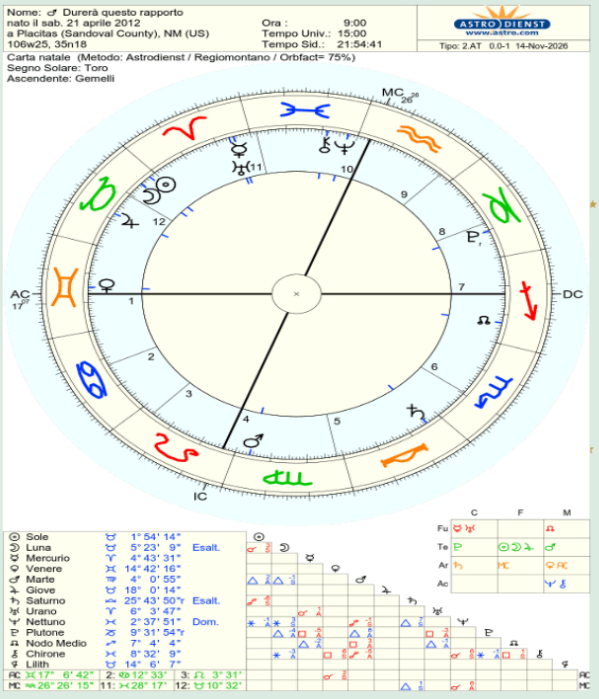
Non riesco comunque a individuare una ragione sufficientemente solida per abbandonare la prassi ordinaria. Suggerisco quindi di affrontare queste domande secondo le regole consuete, pur tenendo presente questa possibile eccezione.

Se la carta fornisce testimonianze particolarmente chiare a favore dell'attribuzione del Signore 7 al richiedente, si potrà valutare, con le dovute cautele, l'opportunità di seguire Lilly.

Supponiamo, ad esempio, che il richiedente ammetta di aver avuto una relazione extraconiugale e che il Signore 7 si stia separando da una congiunzione con un pianeta diverso dal Signore 1. Una simile configurazione potrebbe suggerire che il Signore 7 rappresenti effettivamente il richiedente.

Scrivendo nel XVII secolo, Lilly considerava evidentemente inconcepibile che fosse una donna a cacciare il marito di casa. Per questo motivo non fornì indicazioni per il caso opposto.

Tuttavia non possiamo fare a meno di osservare che anche gli insegnamenti di William Lilly devono essere valutati criticamente, alla luce del contesto storico e culturale in cui sono stati pensati, **senza considerarli verità assolute e inconfutabili**. Alcune sue indicazioni risentono inevitabilmente dei pregiudizi e delle convenzioni della sua epoca. In astrologia oraria, **il richiedente è rappresentato dalla I casa**, indipendentemente dalla natura della domanda. Non vi è pertanto alcuna ragione metodologicamente fondata per derogare a questo principio introducendo, per questa particolare categoria di domande, un'eccezione ingiustificata. **Un esempio.**



La richiedente è una donna sposata da venticinque anni, ma infelice del proprio matrimonio. La domanda posta é: ***"La mia relazione durerà?"***

Alla richiedente vengono attribuiti:

- **Signore 1:** Mercurio >> Ariete, 4°23′

- **Luna:** Toro, 5°23′
- **Venere:** Gemelli, 14°42′ (cosignificatore naturale della donna)

Al marito, invece:

- **Signore 7:** Giove >> Toro, 18°00′
- **Sole:** Toro, 1°54’ (cosignificatore naturale dell'uomo).

Analisi

Il Signore 1 (la richiedente come persona nelle sue generalità e specificità), **Mercurio,** é in Ariete, **peregrino** (privo di dignità e debilità essenziali). Il pianeta descrive molto bene la condizione della richiedente che sta attraversando una fase di incertezza e disorientamento, nella quale fatica a individuare una direzione precisa. La donna appare così sospesa tra esigenze e desideri contrastanti, senza riuscire a tradurli in una scelta concreta.

Mercurio si trova nell'esaltazione e triplicità del Sole, **nei termini di Giove**. La ricezione per esaltazione nei confronti del Sole rivela una forte idealizzazione dell'uomo nella sua dimensione maschile e sessuale. La richiedente ne esalta le qualità maschili, ne subisce il fascino e attribuisce all’energia libidica un valore particolarmente elevato. La ricezione verso il Sole indica quindi l'attrazione fisica verso l’uomo, ciò che la donna ammira e desidera di lui. L'esaltazione suggerisce un coinvolgimento intenso, nel quale l'altro viene percepito come particolarmente desiderabile, talvolta al di là delle sue qualità effettive. La triplicità del Sole aggiunge a questa idealizzazione una disposizione ancora favorevole, una certa affinità e un sentimento di apprezzamento che accompagna l'attrazione.

Mercurio si trova inoltre nei termini di Giove (governatore della VII casa). Questa ricezione minore, indica che la richiedente nutre nei confronti del richiesto una considerazione solo sufficientemente positiva, molto più contenuta rispetto all'intensità dell'attrazione espressa dall'esaltazione e triplicità del Sole.

Ne emerge una distinzione significativa: la donna appare soprattutto conquistata dalla dimensione maschile e sessuale della persona per il quale ha posto la domanda e che tende a idealizzare. Tuttavia, l'apprezzamento rivolto a Giove risulta meno marcato (Mercurio è solo nei termini di Giove). In altre parole, ciò che maggiormente la coinvolge non sembra essere tanto l'uomo nella totalità e specificità delle sue caratteristiche personali, quanto il fascino e la forza attrattiva che egli esercita su di lei.

La Luna, significatore del mondo emotivo della richiedente, **si trova in Toro, nel proprio segno di esaltazione, nel domicilio di Venere e nel decano di Mercurio**. Questa configurazione descrive una donna il cui vissuto affettivo appare fortemente concentrato su sé stessa e, in particolare, sulla propria dimensione femminile. L'esaltazione della Luna suggerisce una marcata valorizzazione dei propri sentimenti e bisogni emotivi, ai quali la richiedente sembra attribuire un'importanza preminente. La Luna nel domicilio di Venere rivela, tuttavia, quanto il suo cuore sia rivolto alla necessità di sentirsi amata, desiderata e riconosciuta nella propria femminilità.

Emerge il desiderio di amare un uomo, ma soprattutto il bisogno di ritrovare, attraverso la relazione, una gratificazione affettiva e sensuale che sembra essere venuta meno nel matrimonio. La persona per cui ha posto la domanda potrebbe dunque rappresentare non soltanto l'oggetto del suo desiderio, ma anche la possibilità di riscoprire sé stessa come donna, recuperando una dimensione di desiderabilità e

appagamento emotivo alla quale attribuisce un valore particolarmente elevato.

Va osservato che la **Luna è combusta**. Quando uno dei significatori della donna è combusto, tale condizione può indicare una forte soggezione al fascino e all'attrazione esercitati dall'uomo. La richiedente appare talmente coinvolta e sopraffatta dal desiderio, da perdere, almeno in parte, la capacità di valutare lucidamente la relazione. La combustione introduce, infatti, anche il simbolismo metaforico della cecità: la donna non riesce a vedere con chiarezza l'uomo per ciò che realmente è, tende a idealizzarne le qualità e a ignorarne gli aspetti meno gratificanti, le contraddizioni o gli eventuali limiti.

Non si tratta necessariamente di un'incapacità di riconoscere ciò che non funziona, ma anche della possibile tendenza a non volerlo vedere, perché prenderne pienamente coscienza significherebbe mettere in discussione un legame dal quale trae un'intensa gratificazione affettiva e sessuale. La combustione, pertanto, non descrive soltanto la forza dell'attrazione, ma anche il rischio che il desiderio prevalga sul discernimento, inducendo la richiedente a confondere l'intensità del proprio coinvolgimento con il valore effettivo della relazione.

Venere, significatore naturale della richiedente, ne simboleggia la dimensione femminile e l'energia fisico-sessuale. Si trova nei Gemelli, nel domicilio di Mercurio, nei propri termini e nell'esilio di Giove.

La ricezione per domicilio di Venere nei confronti di Mercurio, significatore principale della richiedente, rivela una donna fortemente concentrata su sé stessa, sui propri desideri e sulla necessità di ritrovare una gratificazione affettiva e sessuale.

La collocazione nell'esilio di Giove introduce, tuttavia, un elemento di evidente contraddizione: nella sua dimensione femminile, la richiedente manifesta un atteggiamento negativo, di avversione nei confronti della persona rappresentata da Giove. Nonostante il coinvolgimento sentimentale, possono quindi emergere sentimenti di insofferenza e insoddisfazione.

Si delinea così una **condizione di ambivalenza affettiva**: la donna ricerca nella relazione una conferma della propria fisicità e una fonte di gratificazione personale, ma non per questo nutre sentimenti totalizzanti nei confronti dell'uomo con il quale intrattiene il rapporto.

L'esame delle ricezioni di Mercurio, significatore principale della richiedente, dovrebbe suscitare immediatamente un sospetto e indurci a riconsiderare l'identità dell'uomo al quale si riferisce la domanda.

Mercurio, infatti, esalta il Sole, significatore naturale dell'uomo nella sua dimensione maschile e sessuale, ma si trova nel domicilio di Marte, che esercita quindi il proprio dominio sul pianeta della richiedente. Questa apparente contraddizione suggerisce la presenza di due uomini distinti: uno verso il quale la donna manifesta una forte attrazione e idealizzazione, l'altro al quale continua a essere profondamente legata. È proprio questa discordanza tra le ricezioni a fornire l'indizio decisivo: **la persona sulla quale verte la domanda non è il marito, bensì l'amante!**

Marte rappresenta il coniuge, mentre Giove, il Signore 7, e il Sole, suo cosignificatore naturale, rappresentano l'uomo con il quale la richiedente intrattiene una relazione extraconiugale.

Giove, si trova nei propri termini, nel domicilio di Venere e nell'esaltazione della Luna. Anche il Sole, cosignificatore naturale dell'uomo, occupa le dignità maggiori di Venere e della Luna. Le ricezioni rivelano dunque un uomo profondamente coinvolto nei confronti della richiedente, sia nella sua

dimensione femminile e sessuale, rappresentata da Venere, sia sul piano emotivo, Simboleggiato dalla Luna. Egli prova una forte attrazione per la donna, della quale esalta i sentimenti e il mondo affettivo.

Entrambi i significatori maschili si trovano, inoltre, **nell'esilio di Marte**, manifestando una netta avversione verso ciò che questo pianeta rappresenta.

È proprio l'assonanza delle ricezioni dei significatori della donna a suggerire che Marte rappresenta il marito che esercita, comunque, potere su di lei.

Venere e Giove in XII casa, rivelano che la relazione è clandestina.

Parte di matrimonio e suo dispositore.

La Parte di Matrimonio si trova a 19°43' del Sagittario (calcolata secondo la formula Asc+Dsc -Venere) e Giove ne é il dispositore che fornisce informazioni sulle condizioni della relazione tra la richiedente e l'amante.

Giove, dispositore della Parte di Matrimonio, si trova in Toro, **segno fisso**, offrendo una testimonianza significativa della stabilità e della durata della relazione extraconiugale. La natura fissa del segno indica infatti un legame destinato a persistere nel tempo, anche in presenza di difficoltà, contraddizioni e sentimenti ambivalenti.

Si osservi quanto segue:

1) Mercurio è nel domicilio e decano di Marte che, a sua volta, si trova nel segno del domicilio e esaltazione di Mercurio: la mutua ricezione tra Mercurio e Marte mostra che la richiedente e il marito sono legati l'uno all'altro e il legame espresso dalla mutua ricezione è forte.

2) Venere é sull'ascendente in Gemelli e ciò indica una forte attenzione della richiedente verso i propri interessi personali.

3) Venere é disposta da Mercurio, a sua volta disposto da Marte e questa catena di disposizioni indica come la donna rimanga legata al matrimonio, pur continuando la relaizone con l'amante.

4) In realtà la richiedente detesta Giove che rappresenta l'amante; tale informazione rivela l'ambivalenza della donna nei confronti dell'amante, ciò in linea con i sentimenti contrastanti insiti in ogni relazione.

5) Urano è il significatore naturale del divorzio: la congiunzione con Mercurio, significatore della richiedente, suggerisce che la donna ha preso seriamente in considerazione la possibilità di porre fine al matrimonio, ma questa condizione, tuttavia, non costituisce da sola, una testimonianza sufficiente dell'effettiva separazione.

Marte, significatore del marito, si trova nel domicilio e nell'esaltazione di Mercurio. Le ricezioni rivelano un uomo profondamente legato alla moglie, verso la quale nutre sentimenti intensi, accompagnati da una forte idealizzazione: egli tende a collocarla su un piedistallo, attribuendole un valore particolarmente elevato.

Marte si trova, però, anche nella caduta di Venere, significatore naturale della donna nella sua dimensione femminile e sessuale. Questa condizione introduce una significativa contraddizione: pur amando e idealizzando la moglie come persona, il marito manifesta sentimenti di profonda delusione e risentimento nei suoi confronti come donna, verosimilmente a causa della relazione extraconiugale.

La distinzione è fondamentale: **il marito continua ad amare la moglie, ma ne rifiuta il**

comportamento sul piano affettivo e sessuale. L'amore e l'attaccamento non escludono, dunque, la presenza di sentimenti dolorosi e contrastanti.

Infine, **Marte si trova nell'esilio di Giove**, significatore dell'amante, indicando una netta avversione del marito nei confronti dell'altro uomo, percepito come una minaccia al proprio matrimonio.

Il giudizio conclusivo: divorzio o continuità delle due relazioni?

La richiedente appare sentimentalmente legata a entrambi gli uomini, sebbene in maniera diversa: da una parte il marito, al quale continua a essere vincolata da un rapporto profondo e consolidato; dall'altra l'amante, verso il quale manifesta una forte attrazione e una marcata idealizzazione.

La mutua ricezione per domicilio tra Mercurio e Marte costituisce una testimonianza significativa della persistenza del legame matrimoniale. Nonostante le difficoltà e le contraddizioni che caratterizzano il rapporto, i due coniugi rimangono reciprocamente legati, senza che emergano indicazioni sufficienti a prevedere una separazione definitiva.

Parallelamente, Giove, significatore dell'amante e dispositore della Parte di Matrimonio, che in questa carta si riferisce alla relazione extraconiugale, si trova in Toro, segno fisso. Questa posizione costituisce una testimonianza favorevole alla durata del rapporto clandestino, suggerendo che non sia destinato a interrompersi nel prossimo futuro.

Il giudizio conclusivo è dunque orientato verso la continuità di entrambe le relazioni: la richiedente non sembra destinata a sciogliere il vincolo matrimoniale, ma neppure a rinunciare all'amante. Le testimonianze astrologiche descrivono così una situazione nella quale i due legami, pur fondati su sentimenti e motivazioni differenti, continuano a coesistere.